

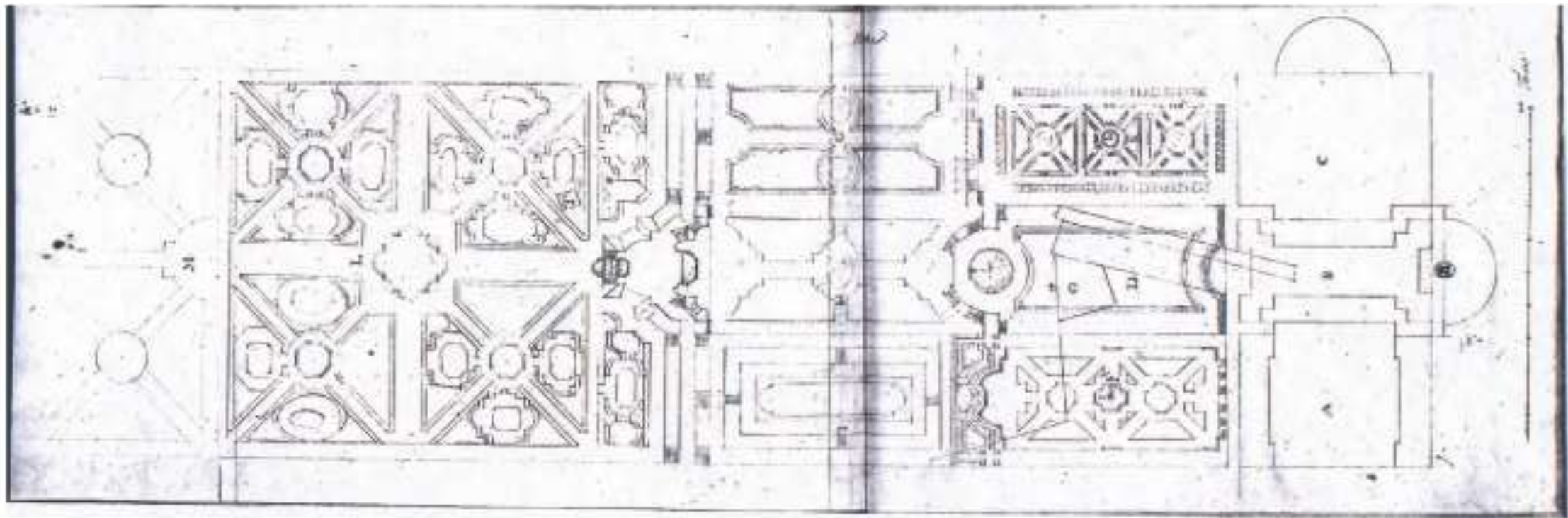
- Conoscenza per il progetto di restauro architettonico



La conoscenza per la valorizzazione del Castello di Rivoli (Torino) e del suo giardino

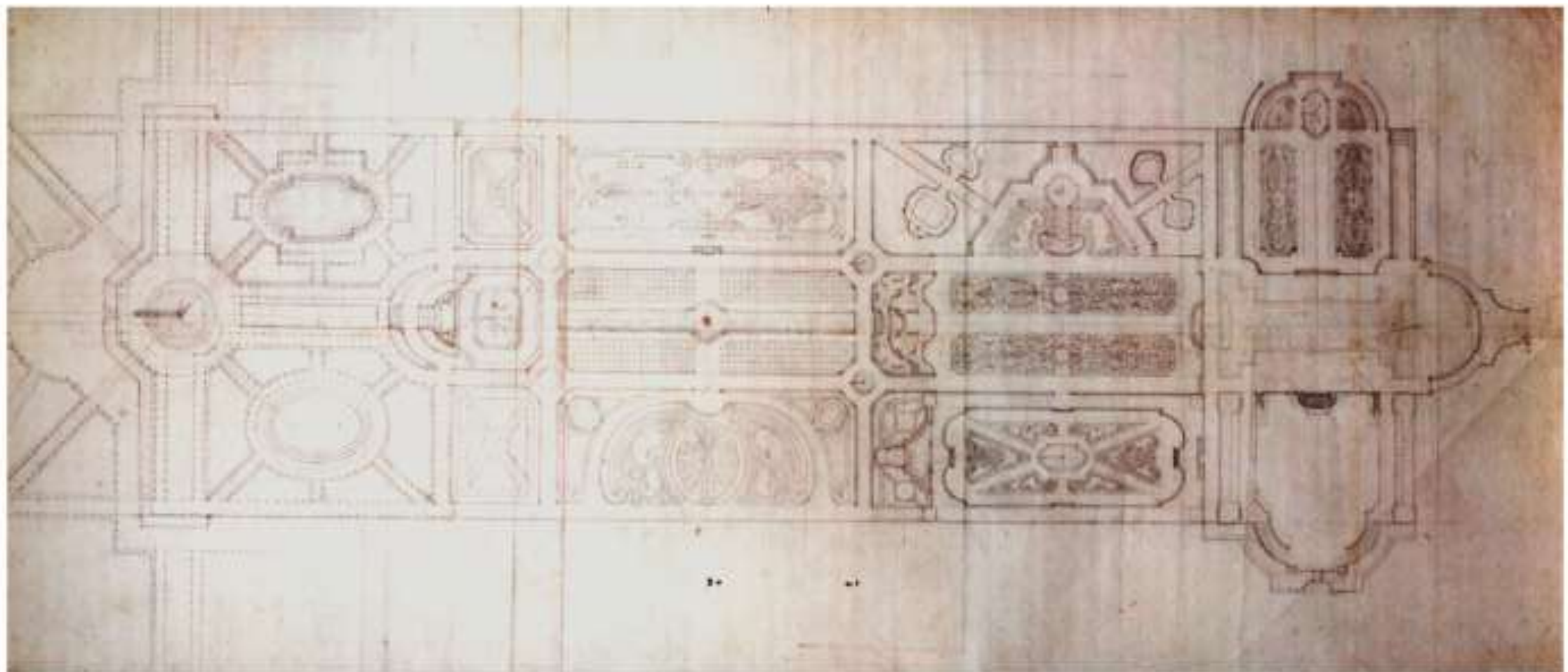
Michela Benente

- Il progetto di conoscenza offre l'opportunità di contestualizzare diacronicamente gli elementi architettonici esistenti anche rispetto a quanto non è stato realizzato e favorendo di conseguenza la comprensione del bene nella sua complessità.
- La conoscenza delle fonti, la loro analisi storico critica e la loro valorizzazione rappresentano un momento fondamentale per arricchire e completare la fruizione della residenza sabauda.
- La conoscenza, ma anche la fruibilità dei contenuti che da essa derivano, costituisce un aspetto essenziale per la trasmissione del bene al futuro; un bene che, seppure "incompiuto", merita di essere conservato e tramandato non come frammento materiale ma nella sua complessità e nella sua ricchezza di valori culturali.



[M. Garove (copia da)], Disegno della sistemazione planimetrica a matita relativo alla sistemazione del castello e del suo intorno, [1699-1704], BNP

[R. De Cotte], Disegno della sistemazione planimetrica a matita relativo alla sistemazione del castello e del suo intorno, [1699-1704], BNP





G. P. Pannini, *Veduta del castello di Rivoli verso mezzogiorno*, [1724], Racconigi, Castello

Aspetti della conoscenza per il progetto di restauro: il caso di Castel Nuovo a Napoli

arch. Claudia Aveta

- Lo studio della fabbrica nella sua complessità formale, storica, strutturale, tecnologica e del contesto territoriale, nonché nelle sue componenti sociali, ambientali, vegetali, geo-morfologiche, costituisce il dato di partenza indispensabile per qualsiasi intervento che abbia come obiettivo la conservazione.
- In Castel Nuovo, a fronte di cospicue stratificazioni, trasformazioni e modifiche, a livello architettonico e urbano – dovute, in particolare, nei primi anni del Novecento a significativi restauri e interventi di isolamento – lo studio delle superfici materiche, ai fini della definizione del palinsesto, è risultato complesso.
- Durante le indagini multidisciplinari sono emersi due aspetti particolari: il primo, che la ricchissima produzione pubblicistica inerente il Castello ripropone ricostruzioni storiche che si avvalgono delle risultanze dei principali testi; il secondo, il fatto che le analisi dettagliate sui materiali che caratterizzano le cortine sono state negli anni del tutto trascurate dagli specialisti. Di qui l'importanza di seguire un corretto approccio metodologico e diagnostico applicato su aree campione e di riferimento per un generale progetto di restauro.



Il Convegno SIRA | Società Italiana per il Restauro dell'architettura
Bologna, 21-22 settembre 2018

Studio del microclima indoor per la conservazione preventiva di Villa Barbaro, Maser.

Anna Bonora, Università di Bologna

Villa Barbaro, Maser, Italia
(1554-1560).



- Parzialmente **residenziale** e parzialmente **musealizzata**;
- Tre delle sei sale aperte al pubblico sono state **monitorate** (17/06/2016-21/06/2016).

METODOLOGIA:

A. CONOSCENZA DEL FABBRICATO

Ricerche d'archivio

Monitoraggio

B. REALIZZAZIONE DI UN MODELLO VIRTUALE:

Rappresenta lo stato di fatto attuale di Villa Barbaro

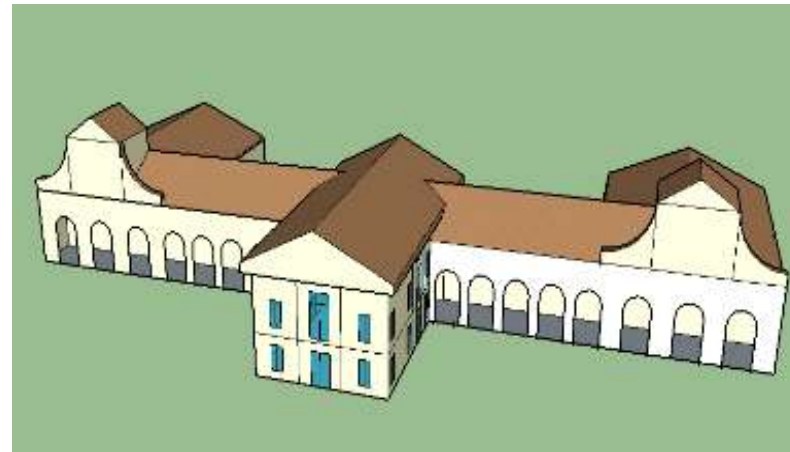
Consente di effettuare modifiche e *simulazioni* sulla fabbrica, col fine di definire *ipotetici interventi o strategie* che potrebbero essere adottate nella Villa per garantirne una migliore *vivibilità e conservazione*.

Autocad



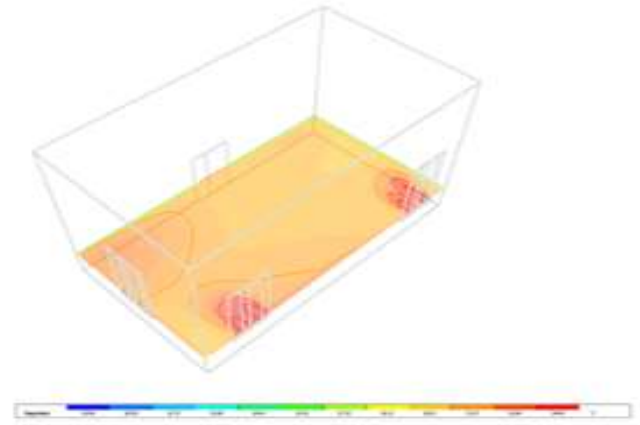
Pianta

SketchUp



Modello 3D

IES.VE



IES.VE: Simulazione temperatura dell'aria
Esempio di risultato (04/07/2016 Croce Centrale)

Lo studio del microclima indoor permette di effettuare una valutazione complessiva della qualità degli ambienti, costituendo un riferimento per:

Il progetto di restauro;

La fruizione degli ambienti stessi da parte dei visitatori;

Gli interventi di prevenzione e gestione degli edifici storici e museali.

Messa a confronto fra due tipi di conoscenza

La prima è un tipo di conoscenza che
'fotografa' , la seconda una conoscenza che
evolve, che si incrementa

Conoscenza storica (retrospettiva): individuazione di uno 'stato normale'
come elemento più maturo di un'evoluzione, ovvero riconoscimento di
quella che è la struttura resistente al cambiamento

Predisporre strumenti che servono a scegliere, in
maniera dinamica e non deterministica.

Sistema aperto che accoglie e mette in relazione
progressivamente nuovi dati man mano che
emergono

Le nuove tecnologie oggi aiutano rispetto alle
difficoltà del passato nell'archiviare informazioni

La restituzione digitale



Ma serve la conoscenza? (quella portata avanti in sede universitaria). Perché rimane quasi sempre autoreferenziale?

problema di come va diffusa la conoscenza: può rivolgersi a fruitori diversi.

sdoganare l'operatività della conoscenza

Processo di conoscenza come valorizzazione della memoria

percorso filologico

Evitare ogni autoreferenzialità della conoscenza e riuscire ad attirare la partecipazione (il problema è quello della comunicazione).

